



Accesso al credito agrario: i principali strumenti finanziari per il settore

Federico Rossi Ferrini

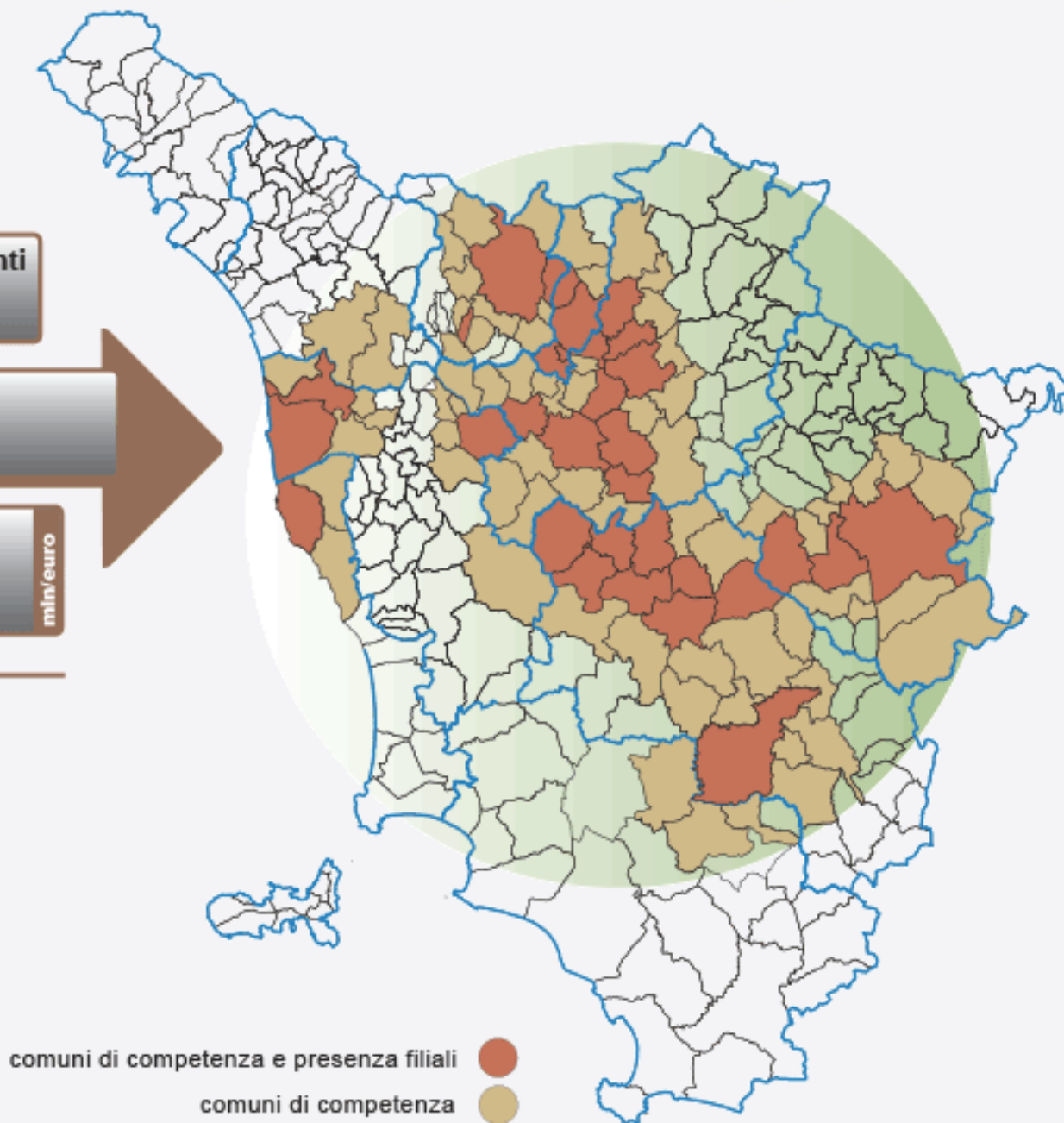
Responsabile Agricoltura ChiantiBanca S.C.

ChiantiBanca – Key Indicators al 31.12.2016

2016

raccolta 3.185 mln/euro	clienti 105.000	dipendenti 457
impieghi 2.357 mln/euro	soci 26.405	filiali 47
totale attivo 3.706 mln/euro	CET 1 ratio 10,03%	fondi propri 222 mln/euro

dati al 31/12/2016



L 1760/28: strumenti finanziari destinati al settore primario

Specializzazione istituti di credito che operavano in agricoltura

Agevolazioni sul credito agrario considerato di pubblico interesse:

- ✓ **esercizio: fino a 18 mesi - gestione aziendale**
- ✓ **dotazione: da 18 a 60 mesi - attrezzature, invecchiamento, bestiame, piccoli investimenti, consolidamento passività a breve**
- ✓ **miglioramento: > di 60 mesi - miglioramenti fondiari, costruzione e/o ristrutturazione fabbricati rurali, acquisto terreni per formazione p.p.c, reimpianto vigneti, rimboschimenti, opere di bonifica, viabilità podereale, costruzione pozzi..**

D.L 385/93: abroga precedenti fonti normative

Impresa agricola non più entità astratta (di pubblico interesse) ma valutata come quelle di altri settori, con interessi variabili in funzione del rischio di impresa, solvibilità dell'individuo e specifico progetto

Despecializzazione credito agrario che può essere svolto da tutti gli istituti abilitati (Banca Universale): minaccia o opportunità?

Specificità del settore agrario ed agroalimentare

Semplificazioni fiscali: carenza di informazioni contabili e patrimoniali

Commistione fra patrimonio personale e impresa

Cambiano gli interlocutori del credito

Art 43: Definisce oggetto credito agrario e peschereccio, attività connesse e collaterali, modalità di esecuzione dei finanziamenti. Operazioni possono essere effettuate mediante utilizzo di cambiale agraria e pesca che devono indicare scopo del finanziamento, garanzie che lo assistono, luogo dell'iniziativa. Sono equiparate ad ogni effetto di legge alla cambiale ordinaria (bollo agevolato 0,1 per mille)

Art 44: Disciplina le garanzie che le imprese agricole devono fornire per accedere al credito

Il credito agrario e peschereccio a breve e medio termine può essere assistito dal privilegio legale e/o speciale (art 46) su beni mobili

Il credito a lungo termine viene garantito da ipoteca su beni immobili o altre garanzie reali (fideiussioni bancarie, pegni)

Possono essere finanziate anche le attività connesse e collaterali (minor rigidità credito)

Maggior cultura imprenditore del fare impresa

Libera concorrenza da parte istituti di credito

Aumento della quantità di credito che si può destinare al settore agricolo, qualità delle condizioni applicate e delle garanzie richieste

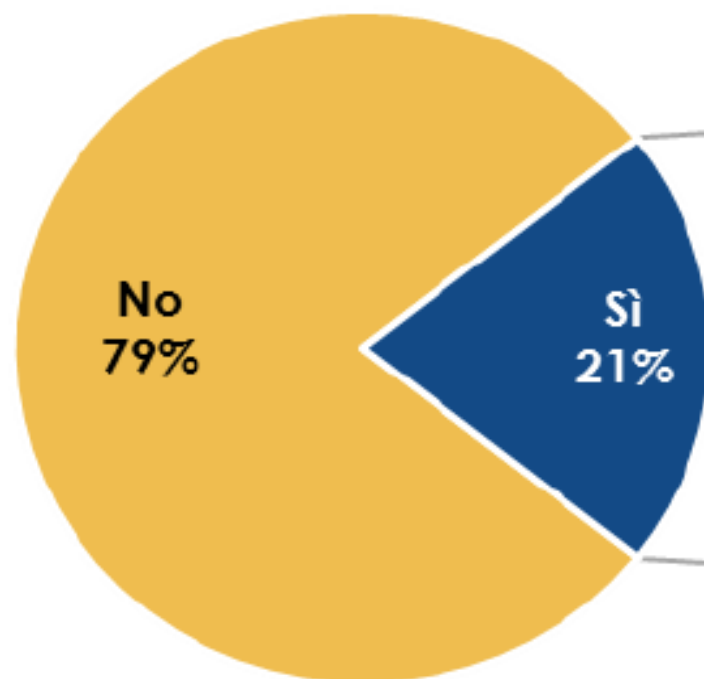
Maggiore trasparenza dei dati contabili

Maggiore facilità ad entrare nel mercato da parte di imprenditori di altri settori produttivi

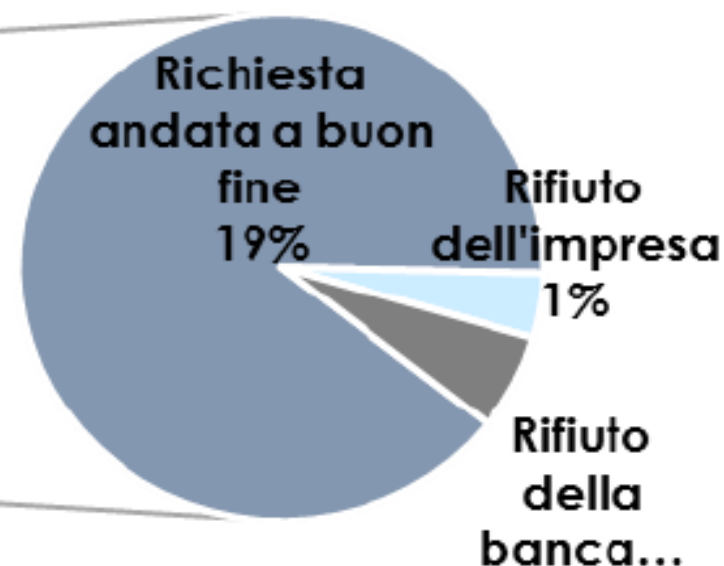
Risultati indagine qualitativa su accesso al credito in agricoltura nel 2016 (Panel ISMEA 900 aziende)

2016

Quota di imprese richiedenti



Esito della richiesta



Rispetto ad analoga indagine effettuata nel corso del 2015 sono diminuite del 3% le imprese che avevano avuto qualche rapporto con il sistema creditizio

Le caratteristiche del settore primario

2016

- **Frammentazione e rigidità dell'offerta** (80% < 10.000 bottiglie vino)
- **Presenza di un ciclo biologico imprescindibile** (vincoli naturali)
- **Elevato patrimonio rispetto a volume di affari** (investimenti rilevanti)
- **Redditività marginale, elevati costi di produzione** (in miglioramento)
- **Conto economico lento, eccessiva burocrazia** (produzioni annuali)
- **Investimenti con ritorni economici LT** (durate eccessive finanziamenti)
- **Contabilità in molti casi semplificata** (solo 2% società di capitali)
- **Dinamiche occupazionali in crescita** (aumento redditività per addetto)

Gli impieghi al settore agroalimentare (in mld€)

2016

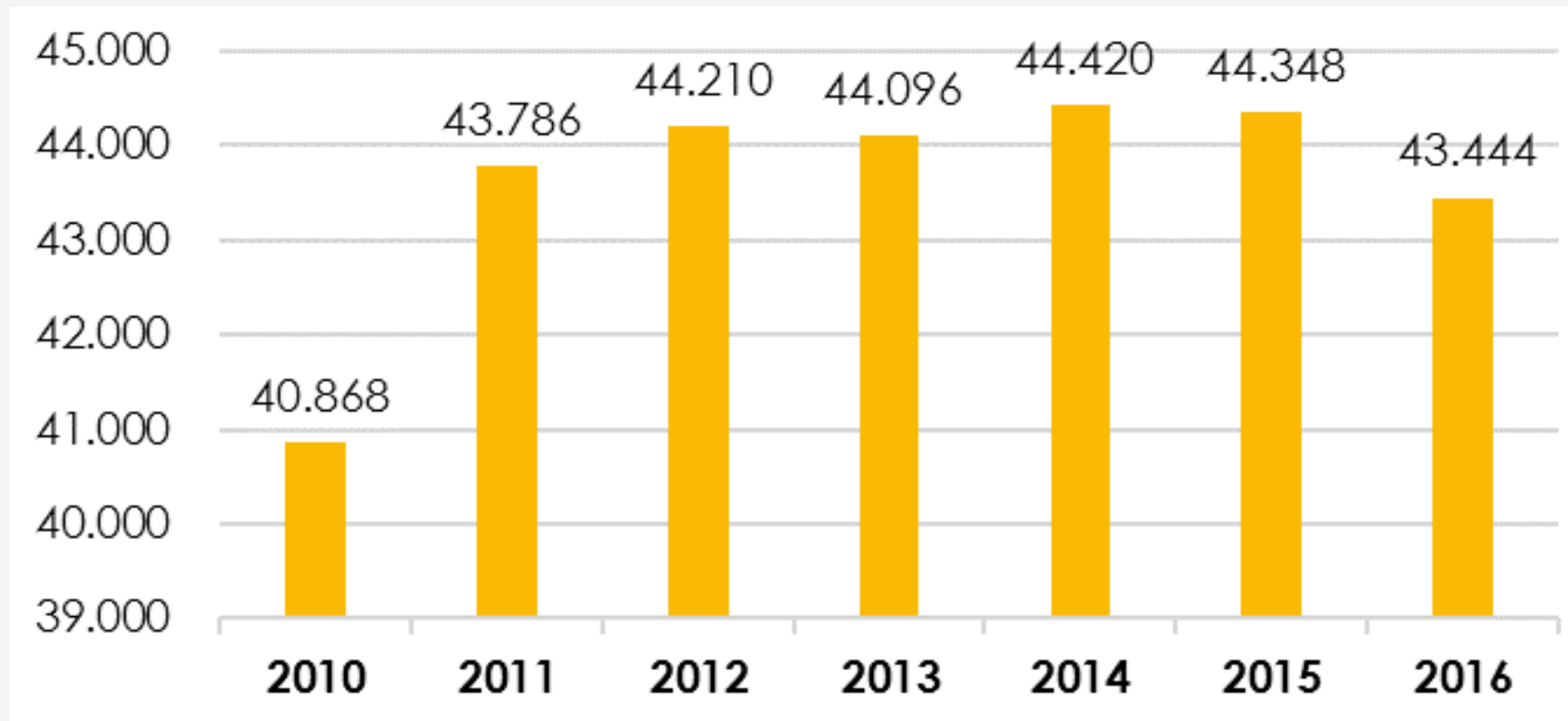
	Totale, di cui:	Agricoltura, selvicoltura e pesca	Industrie alimentari, bevande e tabacco	Variazioni su base annua (%)			
					Totale	Primario	Industria
2010	960,7	40,9	30,7				
2011	992,8	43,8	32,0	2011/10	+ 3,3	+ 7,1	+ 4,4
2012	958,3	44,2	31,8	2012/11	- 3,5	+ 1,0	- 0,8
2013	905,2	44,1	30,1	2013/12	- 5,5	- 0,3	- 5,3
2014	895,1	44,4	31,2	2014/13	- 1,1	+ 0,7	+ 3,9
2015	880,6	44,3	31,4	2015/14	- 1,6	- 0,2	+ 0,3
2016	860,4	43,4	32,5	2016/15	- 2,3	- 2,0	+ 3,6
6/17	846,1	43,2	32,4	6-17/6-16	- 3,5	- 1,3	+ 2,1

**Dal 2011 gli impieghi erogati complessivi sono diminuiti 130 mld€ (-15%)
 Al 12/16 vs 12/15 lo stock degli impieghi al settore primario era < 2%,
 quello al Food & Beverage > 3,6% (la diminuzione di credito intercettato
 al complesso dei settori economici è stata in un anno pari a - 2,3%)**

Fonte: Elaborazioni Ismea su dati Banca d'Italia

Prestiti bancari a imprese settore primario (mln€)

2016

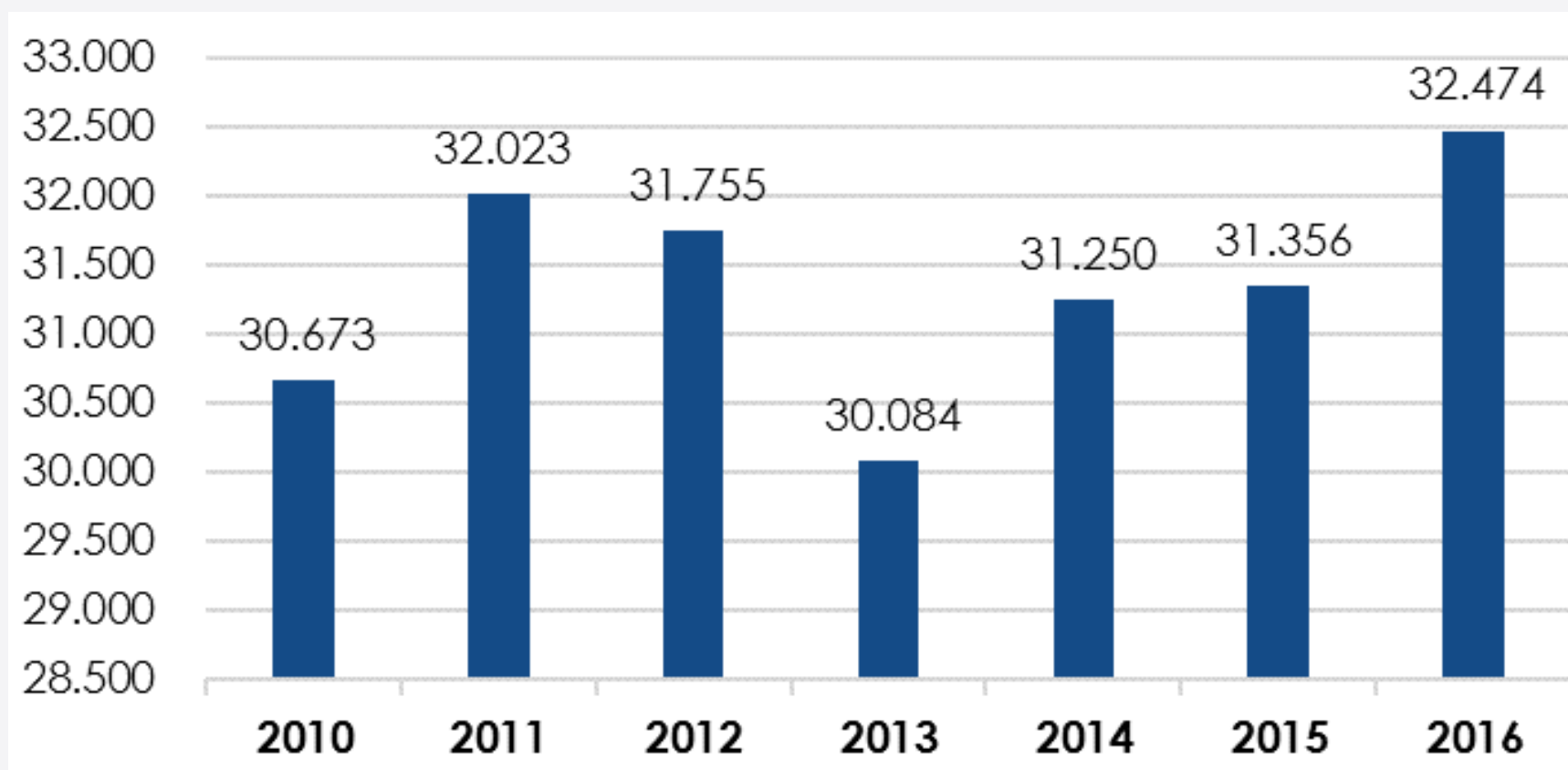


A giugno 2017 gli impieghi al settore primario erano 43,2 mld€ (-1,3%) nonostante la domanda interna sia tornata a crescere dopo anni di stagnazione (+ 1,3% la spesa delle famiglie per i prodotti alimentari e +6,5% la crescita della domanda estera nei primi 9 mesi del 2017)

Fonte: Elaborazioni Ismea su dati Banca d'Italia

Prestiti bancari imprese industria alimentare (mln€)

2016

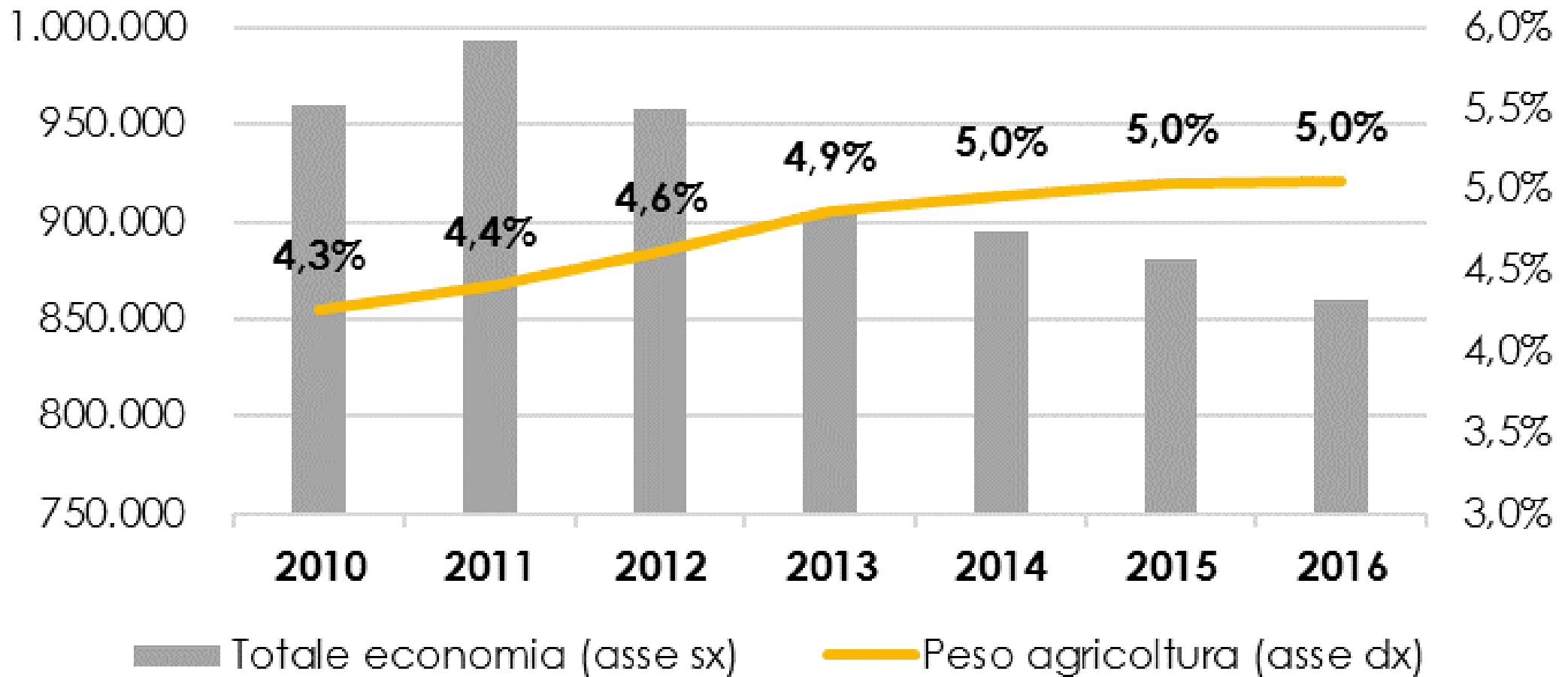


Anche nel 2017 il settore dell'industria alimentare risulta più dinamico del primario: la produzione nei primi 9 mesi è cresciuta del 2,6% ed il credito erogato a giugno 2017 è + 2,1%

Fonte: Elaborazioni Ismea su dati Banca d'Italia

Prestiti bancari di tutti i settori economici e peso di quelli concessi a imprese agricole (mln€ e peso in %)

2016

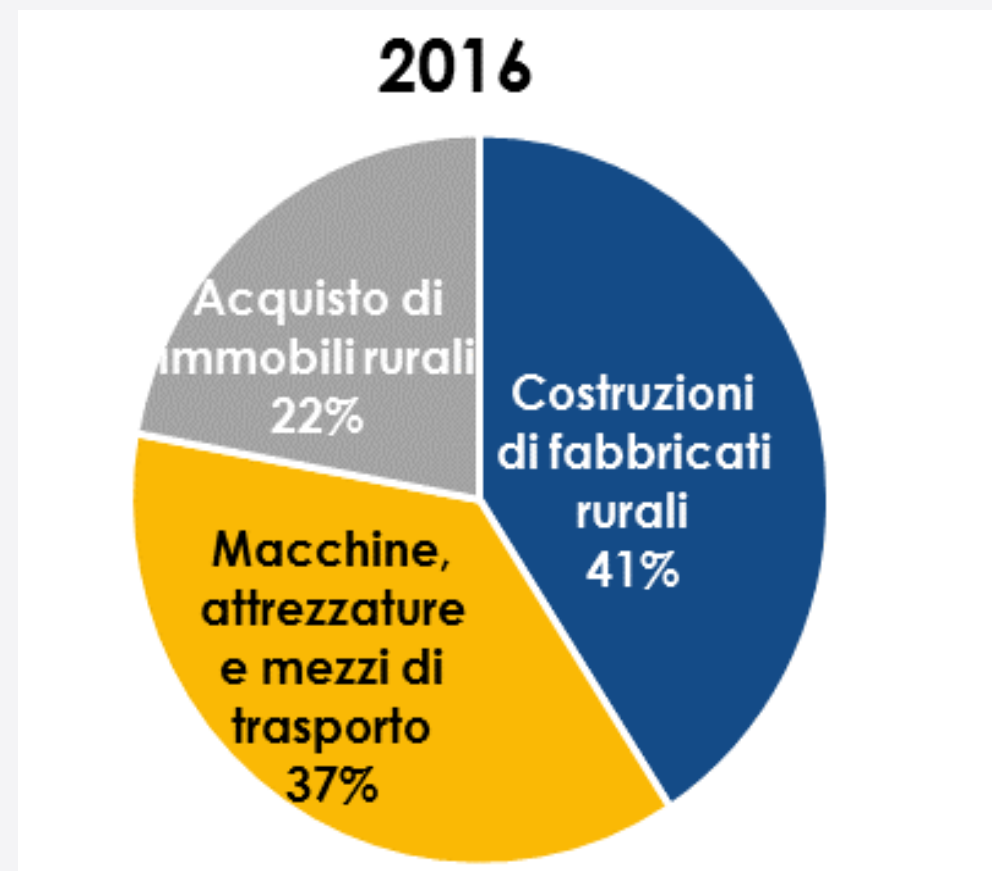
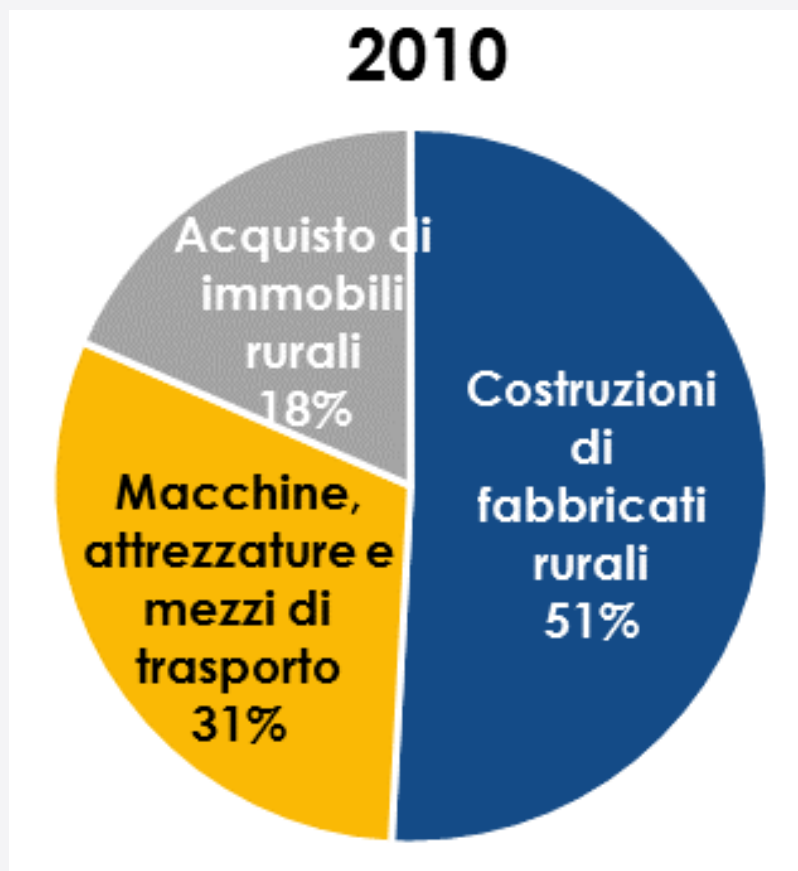


**A fronte di una riduzione continuativa dello stock di prestiti complessivi il peso di quelli agricoli sul totale è aumentato nei 7 anni dal 4,3% al 5%
La quota destinata alle imprese agroalimentari nel 2016 era 8,7% (+0,5%)**

Fonte: Elaborazioni Ismea su dati Banca d'Italia

Finanziamenti all'agricoltura in bonis oltre il breve termine per destinazione di investimento

2016



Il peso dello stock di prestiti finalizzati alla costruzione di fabbricati è passato dal 51% registrato a dicembre 2010 al 41% di fine 2016

Fonte: Elaborazioni Ismea su dati Banca d'Italia

Finanziamenti all'agricoltura in bonis oltre il breve termine per destinazione di investimento (mld €)

2016

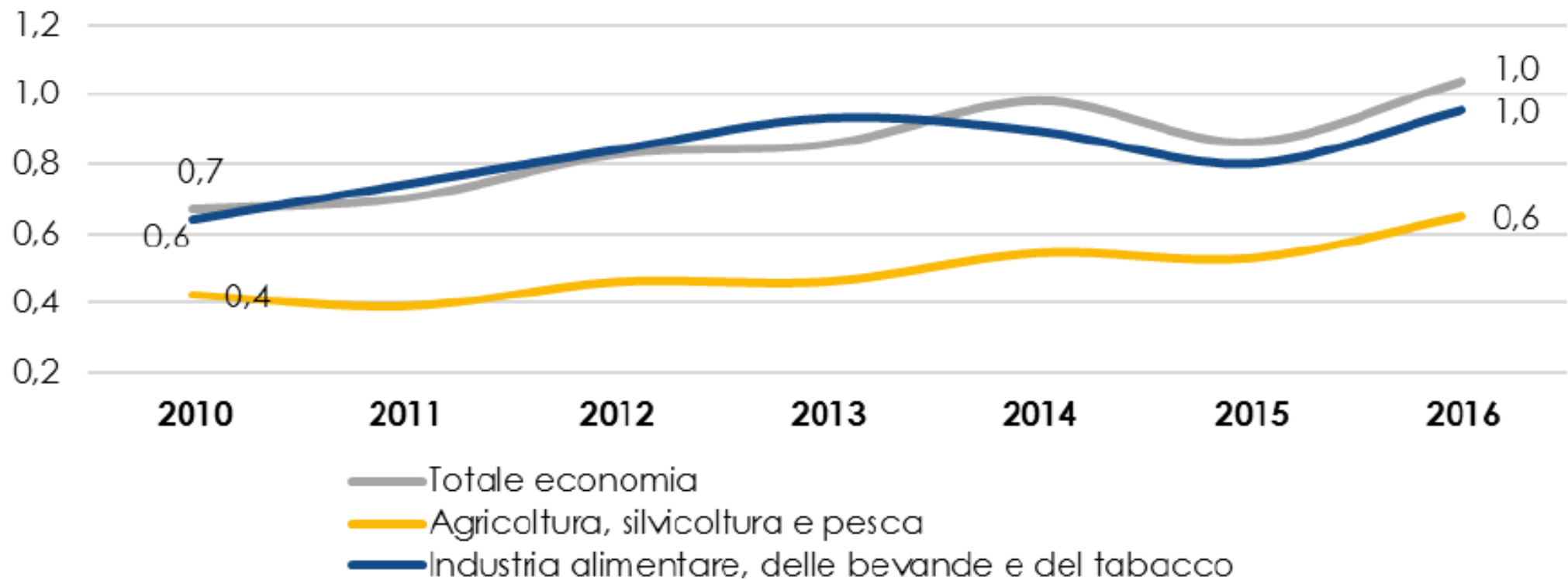
	Totale, di cui:	Costruzioni fabbricati rurali (A)	Macchine, impianti ed attrezzature (B)	Acquisto immobili rurali (C)	Variazioni su base annua (%)				
						Totale	(A)	(B)	(C)
2010	16,0	8,1	4,9	2,9					
2011	16,1	7,9	5,2	2,9	2011/10	+ 0,8	- 2,2	+ 6,9	- 1,1
2012	15,0	6,8	5,4	2,8	2012/11	- 6,7	- 14,0	+ 3,0	- 4,5
2013	14,1	6,3	5,1	2,8	2013/12	- 6,3	- 8,4	- 5,9	- 2,0
2014	13,3	5,7	4,9	2,6	2014/13	- 5,8	- 8,6	- 3,2	- 4,3
2015	12,7	5,3	4,8	2,6	2015/14	- 4,4	- 8,1	- 3,0	+ 1,0
2016	11,9	4,9	4,4	2,6	2016/15	- 6,2	- 7,7	- 7,8	- 0,2
6/17	11,7	4,6	4,4	2,7	6-17/6-16	- 5,1	- 9,4	- 4,2	+ 2,0

In forte calo dal 2011 finanziamenti per investimenti nel settore agricolo
Le richieste per la costruzione di fabbricati rurali sono diminuite rispetto
a quelle volte all'acquisto di macchinari, attrezzature ed immobili rurali

Fonte: Elaborazioni Ismea su dati Banca d'Italia

Evoluzione tasso di decadimento (nuovi prestiti a sofferenza su totale) per settore attività economica

2016

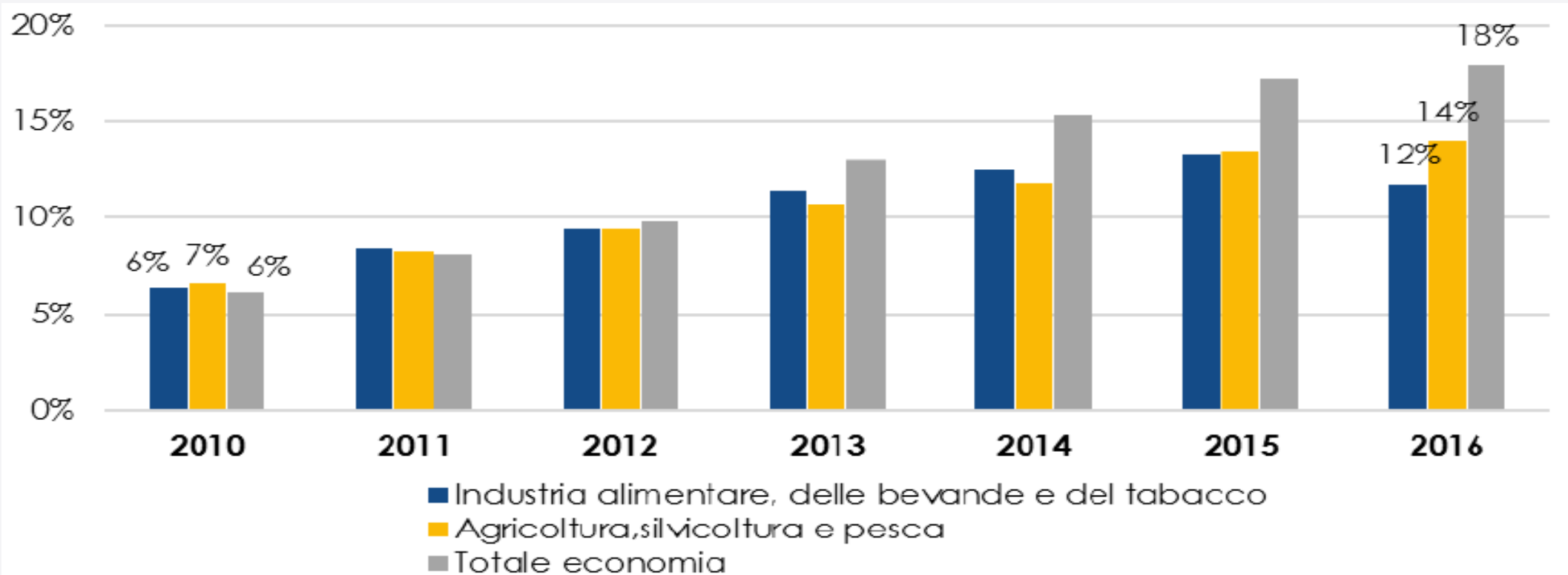


Dal 2011 si assiste ad un peggioramento complessivo della clientela bancaria. Tuttavia il tasso di decadimento riferito al settore agricolo è sempre migliore rispetto a quello del complesso dei settori economici (a giugno 2017 era 0,4 rispetto a 0,6 industria alimentare e 0,8 totale)

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Banca d'Italia

Evoluzione rapporto tra sofferenze ed impieghi bancari per settore di attività economica

2016

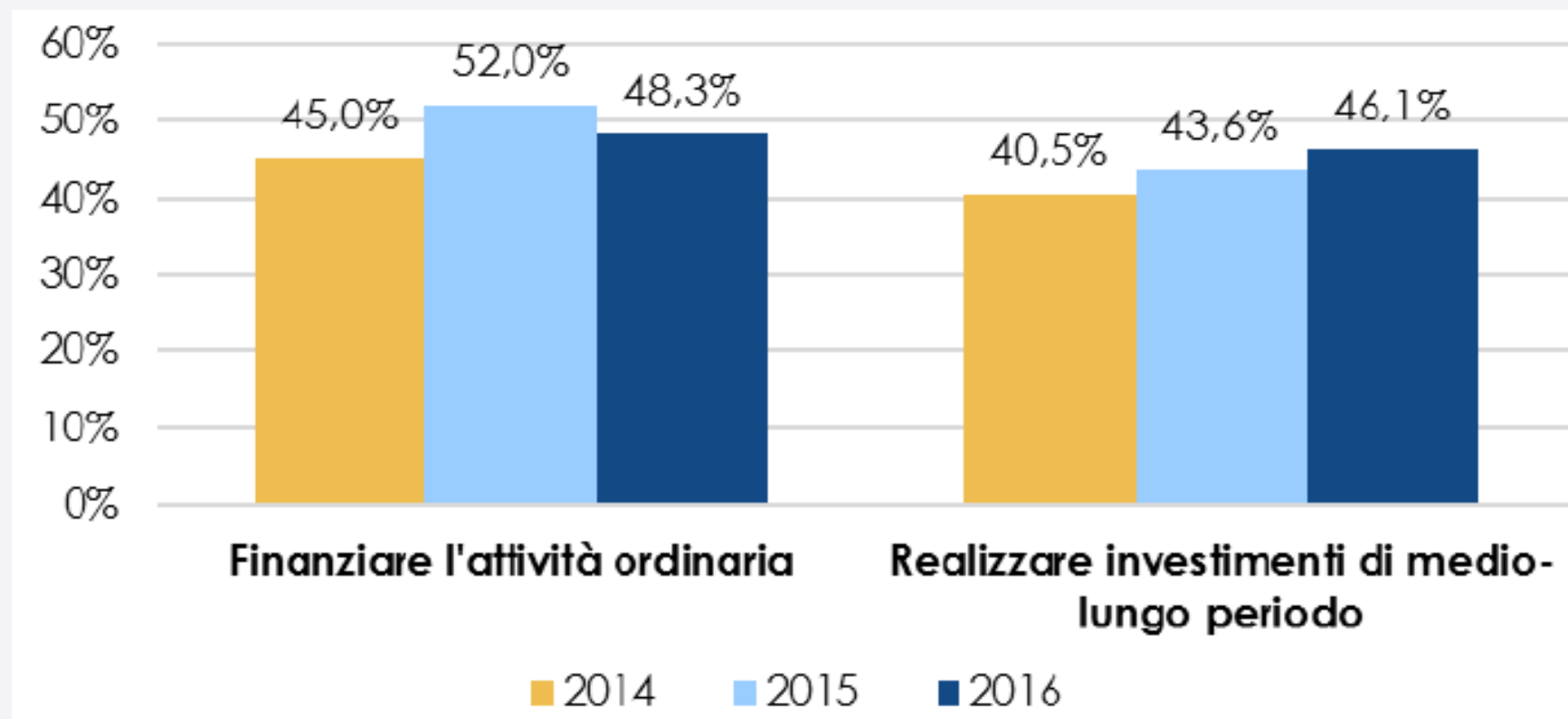


L'incidenza delle sofferenze sul complesso dei finanziamenti concessi alle imprese italiane in 7 anni è passata dal 6 al 18%. La crescita dei finanziamenti deteriorati concessi nello stesso periodo al settore primario ed agroalimentare è stata più contenuta

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Banca d'Italia

Motivi per cui è stato chiesto un finanziamento bancario nel corso del 2016

2016



Le richieste sono motivate principalmente per sostenere l'attività ordinaria di impresa e per la necessità di effettuare investimenti, in crescita nel 2016 grazie anche all'uscita dei bandi regionali dei PSR

Criticità accesso al credito per le imprese agricole interessate dal Panel ISMEA

2016

- **Le banche hanno cambiato i loro criteri di analisi; prestiti concessi sulla base capacità a fare fronte ai debiti PFN e non sul patrimonio**
- **Tassi di interesse elevati, garanzie eccessive, aumento sofferenze**
- **Tempi istruttoria lunghi, eccessiva burocrazia, cambio interlocutori**
- **Limitata diversificazione nell'offerta dei servizi pensati per altri**
- **Forme tecniche non rispondenti a esigenze per le quali vengono richieste (durate e scadenze non rispondenti a flussi finanziari)**
- **Scarsa informazione su attuali strumenti finanziari, servizi, forme di garanzia e agevolazioni messe a disposizione, rating penalizzante..**

Rating: solvibilità di una controparte e/o di un'operazione finanziaria
Probabilità che una determinata controparte non onori i propri impegni entro una determinata scadenza (insolvenza o default)
Giudizio espresso in classi costituite sulla base di PD omogenee
Elemento fondamentale per formazione pricing, revisione annuale

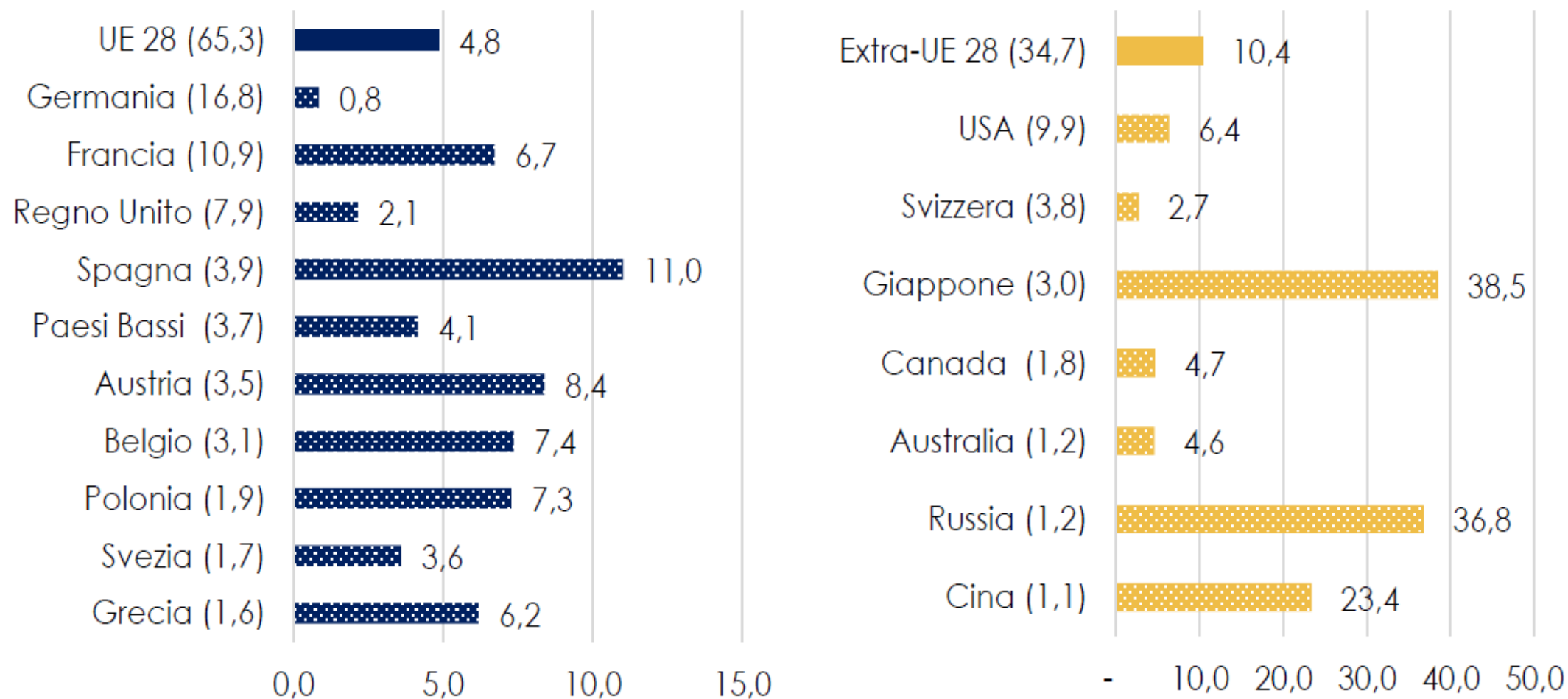
Indicatore della capacità da parte di un'impresa o di un singolo di far fronte ai propri impegni finanziari; vengono valutate una serie di dati e informazioni, omogenee e confrontabili, di natura qualitativa e quantitativa; esprime un giudizio di merito alla rischiosità aziendale ed alle prospettive di business

Scoring: valutazione di affidabilità creditizia effettuata utilizzando modelli statistici predefiniti

- **Prestiti a breve termine per la gestione aziendale, acquisto scorte, operazioni ponte per investimenti, elasticità di cassa, dilazioni a clienti**
- **Finanziamenti a medio termine per acquisto macchinari, attrezzature, invecchiamento prodotti di pregio, piccoli investimenti, consolidamenti**
- **Mutui a lungo termine per miglioramenti fondiari, acquisto terreni e/o fabbricati, reimpianto vigneti, energie rinnovabili, efficienza energetica**
- **Crediti di firma a favore di ARTEA/AGEA per anticipare contributi PSR, OCM vino, Pacchetto giovani, Progetti integrati Filiera (PIF) e Territoriali**
- **Consulenza avanzata soprattutto per servizi export (domanda estera + 6,5% nei primi 8 mesi del 2017 con previsioni di raggiungere 40mld €)**

Principali destinazioni prodotti agroalimentari 6/17

2016



I sem 17 export agroalimentare > 6,7% vs I sem 16 (industria alimentare esprime 80% export totale); anche import aumentato 22,5 mld€ con peggioramento saldo commerciale settore primario

- **Accordi con principali Confidi regionali e statali specifiche del settore (ISMEA) a condizioni convenzionate (tassi e costi ridotti)**
- **Affidamenti promiscui per smobilizzare i propri crediti ita/estero**
- **Parabancario (leasing, factoring, cessione crediti a titolo definitivo)**
- **Assicurazione crediti e finanziamenti agevolati (Sabatini ter, iper e super amm.to), coperture tassi, contratti a termine, recupero crediti..**
- **Servizi per l'export: crediti documentari e loro conferme, garanzie bancarie internazionali, canalizzazione incassi, anticipi export, SACE**
- **Consulenza avanzata per promuovere le sfide del settore, partner come beneficiari indiretti per favorire investimenti nel PIF/PIT**

Breve termine:

- ✓ **Apertura di credito in conto corrente**
- ✓ **Prestito di conduzione con o senza cambiale agraria**
- ✓ **Anticipi sui contributi pubblici (PSR, OCM, PIF/PIT, ecc..)**
- ✓ **Anticipi su merci e/o contratti**
- ✓ **Anticipi su fatture**

Può avere una scadenza temporale o essere concessa a revoca

Funzionale per esigenze di elasticità di cassa

Forma tecnica onerosa perché più rischiosa

Non è finalizzata e viene utilizzata per accompagnare l'azienda nei lassi di tempo che intercorrono dalla vendita dei prodotti all'effettivo incasso

Commissione annua sul totale accordato, interessi addebitati a marzo di ogni anno sulla somma utilizzata (non più trimestrali!)

Durata: di norma fino a 12 mesi

Garanzia: privilegio legale sui prodotti

Forma tecnica: sconto o rilascio di cambiale

Importo: di norma fino 1/3 plv e comunque non oltre i costi di gestione riportati in bilancio

Imposta di bollo: agevolata pari allo 0,10%

Costo: interessi inferiori rispetto apc e senza commissione disponibilità fondi

Di norma anticipo concedibile fino 80% previa canalizzazione su conto dedicato aperto presso la banca

Nel caso di contributi a fondo perduto per investimenti PSR o partecipazione a PIF, PIT, ATI (OCM vino) la banca può:

- ✓ **Concedere crediti di firma per chiedere anticipi o per garantire la buona esecuzione dei progetti**
- ✓ **Rilasciare dichiarazioni su solidità economica patrimoniale della controparte per ottenere ad es. punteggi aggiuntivi**
- ✓ **Finanziare la parte non coperta da contributo, investimenti iniziati e/o pianificati ma non ritenuti ammissibili dal bando**

Anticipazioni ai soci di Consorzi e Cooperative che conferiscono i prodotti a fronte di acconto

Nel caso che invece i prodotti vengano venduti a società non mutualistiche, la banca può anticipare di norma fino a 90-120 giorni, contratti, ordini (50%), riba sbf (100%) o fatture italia/export (di norma 80% e single client) purché domiciliate su propri conti

Art 62 L 27/12 disciplina tempi max di incasso prodotti agricoli ed agroalimentari più o meno deperibili (30 o 60 gg fattura fine mese)

Tempi medi di incasso nell'agroalimentare 90 giorni, nel vino 120; il 16% dei pagamenti nel canale Horeca sono regolari (38%), il 63% degli esercizi paga con ritardo fino a 30 giorni (+133% ritardi gravi). Fattura media da incassare 400€, insolvenza media 1.300€

Operazioni a medio termine

2016

Finanziamenti a scadenza da 18 a 60/84 mesi

Di norma sono chirografari, senza garanzie reali

Possibilità di un preammortamento fino 24 mesi

Scopo: acquisto bestiame, macchinari, consolidamenti, piccoli miglioramenti fondiari

Rientri: rate mensili, trimestrali e semestrali

Tassi: fissi (IRS) o variabili (Euribor) + spread

Garanzie: fideiussione soci, confidi, pegni, canalizzazione o cessione dei crediti (GSE), obbligo garanzia sussidiaria ISMEA

Finanziamenti a scadenza > 60/84 mesi < 25 anni

Di norma ipotecarie, comunque con garanzie reali e/o ISMEA

Possibilità di un preammortamento fino 36 mesi

Scopo: acquisto azienda, costruzione o ristrutturazione fabbricati, reimpianti vigneti e altri miglioramenti fondiari

Rientri: rate mensili, trimestrali e semestrali

Tassi: fissi (IRS) o variabili (Euribor) + spread

Importo concedibile: LTV max 80% (Fondionario)

Sistema informativo su indebitamento clientela banche ed intermediari finanziari vigilati da Banca d'Italia

Servizio centralizzato dei rischi per analisi e gestione del rischio

Gli intermediari possono interrogare la C.R. a condizione che le richieste siano avanzate per finalità connesse gestione credito

I dati della C.R. sono riservati rispetto ai terzi

I soggetti interessati hanno diritto a conoscere le informazioni a loro nome richiedendole al soggetto finanziatore o Banca d'Italia

Le banche segnalano i propri affidamenti entro il 25 di ogni mese

Obbligo di segnalazione Bankit per importi > 30.000€ e sofferenze

Le informazioni ricevute, con un ritardo di 2 mesi, vengono utilizzate dalle Banche in diverse fasi del ciclo di vita del credito:

- ✓ **Valutazione del merito di credito della clientela**
- ✓ **Evoluzione della qualità e quantità del credito (numero istituti)**
- ✓ **Costruzione di sistemi previsionali per la valutazione merito del credito (componente andamentale dei modelli di rating)**
- ✓ **Comportamento utilizzo fonti finanziamento (sconfinamenti)**
- ✓ **Caratteristiche garanzie prestate e relazioni intersocietarie**

Classe di dati	Forme tecniche segnalate
Crediti per cassa	Rischi autoliquidanti, a scadenza (cambiali e mutui), a revoca (apc), finanziamenti a procedura concorsuale, sofferenze (sotto i 250€ non vengono segnalate)
Crediti di firma	Accettazioni, impegni di pagamento, avalli, fidejussioni, altre garanzie rilasciate dagli intermediari
Garanzie ricevute	Garanzie reali e personali rilasciate agli intermediari dalla propria clientela
Derivati finanziari	Swaps, Opzioni, con indicazione del differenziale positivo dell'operazione, ovvero il credito vantato dall'intermediario nei confronti della controparte alla data di riferimento (Fair Value)
Sezione informativa	Operazioni effettuate per conto terzi, operazioni in pool, crediti scaduti, sofferenze

I Sistemi di Informazioni Creditizie:

- forniscono informazioni anche per importi < 30.000€**
- segnalazioni «cattivi pagatori» da 12 a 36 mesi**
- danno informazioni anche su altre pregiudizievoli; le più note:**

CRIF SpA - Gestore Eurisc - e CTC (Consorzio Tutela del Credito)

Experian SpA, Cerved SpA

Banca Dati Assilea (leasing)

Centrale Allarme Interbancaria: carte credito, cambiali, assegni

RIP - Registro Informatico Protesti

- ✓ Controllare i saldi banche e verificare la propria posizione in C.R
- ✓ Richiedere affidamenti adeguati alle proprie esigenze
- ✓ Effettuare un'attenta pianificazione finanziaria (fine mese)
- ✓ Limitare gli sconfinamenti, soprattutto nei finanziamenti a scadenza
- ✓ Evitare lo scaduto persistente > 90/180 gg
- ✓ Non anticipare cattivi pagatori (crediti scaduti impagati - insoluti)
- ✓ Prestare attenzione a tutte le informazioni riportate nelle sezioni

Una buona gestione della C.R passa attraverso una corretta pianificazione economico finanziaria

Ricorrere ad una scelta ottimale degli strumenti finanziari in relazione alle specifiche esigenze dell'azienda fornirà una rappresentazione alle banche che non sia di ostacolo all'erogazione di nuovo credito

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!